



## **ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE**

**Scienze dell'Educazione e della Formazione**

**(Classe di Laurea L-19)**

**Scheda SUA 2024/2025**

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione .....	<b>3</b>
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	<b>3</b>
<b>1. ANALISI DOCUMENTALE</b> .....	<b>4</b>
1.1 Descrizione del CdS.....	<b>4</b>
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali .....	<b>7</b>
1.3 Analisi delle professioni.....	<b>8</b>
1.3.1 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0) .....	<b>8</b>
1.3.2 Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2).....	<b>10</b>
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea.....	<b>11</b>
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	<b>11</b>
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali.....	<b>11</b>
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior .....	<b>11</b>
<b>2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</b> .....	<b>14</b>
<b>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</b> .....	<b>15</b>
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione .....	<b>15</b>
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati .....	<b>15</b>

## Premessa

### Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle associazioni, delle imprese, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

### Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 08/05/2024.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2024/25.

# 1. ANALISI DOCUMENTALE

## 1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, in una prospettiva sia teorica che applicativa, con approccio largamente interdisciplinare. Il Corso di laurea si articola nel triennio in un curriculum centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, orientato anche all'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore. Le competenze specifiche previste dal corso verranno accertate utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste attività di tirocinio, anche con soggiorni all'estero, per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo/formativo da mettere in pratica sotto la guida di tutori che ne verifichino la padronanza operativa. Il curriculum triennale si propone di far acquisire conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione che consentano l'analisi di problematiche educative e la gestione di interventi in questo settore, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che le costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo; inoltre, lo studente, seguendo questo curriculum, ha la possibilità di acquisire i crediti necessari per accedere alla specializzazione per l'insegnamento secondario superiore delle Scienze umane.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è stato progettato per formare la figura di educatore capace di agire in una pluralità di contesti e di situazioni educative in ragione delle diverse età della vita (infanzia, adolescenza, giovani, adulti e terza età), della presenza di bisogni educativi speciali, della convivenza di più culture, dell'evoluzione delle tecnologie informatiche. Il corso intende fornire una solida conoscenza dell'apparato storico, filosofico, didattico e metodologico proprio delle scienze dell'educazione e di cultura generale di settore, consentendo di maturare un ventaglio di competenze destinate alla progettazione, gestione e valutazione di situazioni educative, didattiche e formative.

Il laureato, alla fine del corso di laurea, è in grado di vantare la padronanza di una cultura dell'educativo, in tutta l'ampiezza delle sue forme e manifestazioni, per poter:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche, didattiche, filosofiche, storiche, delle loro principali correnti di pensiero e dei diversi metodi di ricerca;
- vantare l'acquisizione di un quadro organico di conoscenze fondamentali in merito alle finalità dell'azione educativa e alla natura dei processi educativi e formativi in rapporto allo sviluppo personale e alle diverse situazioni della vita;
- leggere e partecipare all'allestimento di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche fondative;
- osservare differenti situazioni e contesti interpretandone i bisogni educativi (anche speciali) e formativi;
- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;
- utilizzare dispositivi di valutazione e di autovalutazione degli interventi educativi e formativi.

Conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale

Per l'Area Pedagogica, il laureato in Scienze dell'Educazione, alla fine del percorso di studio, è in grado di conoscere:

- quadri teorici, storia, modelli epistemologici, criteri e metodologie di intervento nel campo dell'educazione e della formazione;
- quadri teorici, criteri e metodologie di intervento in ambito didattico e docimologico, padroneggiando metodi, tecniche e strumenti di rilevazione;
- modelli e contesti psicopedagogici e socioculturali dei processi di inculturazione e di acculturazione, nonché dei processi e delle strategie di integrazione nel tessuto sociale multiculturale;
- la dimensione formativa e educativa dell'attività motoria nell'età evolutiva;
- bisogni relativi alle specifiche età della vita (infanzia, adolescenza, adulti, terza età) in chiave di educazione permanente, con particolare riguardo per i bisogni educativi speciali;
- caratteristiche cognitive e socioculturali dei soggetti coinvolti nei processi di educazione, formazione e didattica e influenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di insegnamento/apprendimento;
- problematiche psico-pedagogiche nella costruzione delle appartenenze e nella formazione dell'identità, con particolare riferimento alla prima infanzia e all'adolescenza, alle differenze culturali e di genere e alle condizioni di disabilità, di disagio socioeducativo e di devianza.

Tali conoscenze e capacità sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e le attività didattiche ad essi collegate.

Conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale

Il laureato in Scienze dell'Educazione e della formazione è in grado di:

- osservare ed interpretare le dinamiche presenti nei contesti educativi, didattici e formativi per rilevare le dinamiche relazionali e gli eventuali bisogni in tutti gli attori in esso presenti (soggetti in educazione e formazione, educatori, docenti e formatori, livello istituzionale e dirigenziale del servizio);
- progettare, allestire, eseguire, supervisionare, documentare e valutare interventi educativi, didattici e formativi rivolti a singoli o a gruppi, al territorio e alle istituzioni in esso presenti, valorizzando anche la dimensione interculturale della relazione e giovandosi del supporto delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione;

- partecipare all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione di servizi educativi e di reti di servizi, nell'ottica del sistema formativo integrato;
- progettare e allestire adeguati percorsi di ricerca e di intervento in campo educativo, didattico, psicologico a vantaggio di singoli, gruppi, comunità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale.

Per l'Area storico-filosofica, gli studenti, al termine del percorso di studi, raggiungono una buona strumentazione culturale di base, attraverso un percorso di studio di carattere spiccatamente interdisciplinare, comprendente anche insegnamenti a carattere storico/filosofico. Il laureato, mediante questi ultimi, è in grado di costruirsi le basi storiche e filosofiche per comprendere più a fondo le dinamiche del passato e avere una visione completa degli avvenimenti della propria epoca storica. Il laureato, inoltre, acquisisce le nozioni fondamentali relative alla filosofia del linguaggio e conosce le varie teorie dell'argomentazione. Egli, inoltre, padroneggia la storia delle istituzioni educative ed il loro evolversi nelle varie epoche storiche fino ai nostri giorni.

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, sono in grado di applicare i concetti interpretativi alla comprensione della complessità dei rapporti sociali, politici educativi, culturali e religiosi. Il laureato, inoltre, è in grado di consultare le fonti e di saperle utilizzare correttamente, analizzando criticamente gli avvenimenti nel rapporto tra passato e presente. Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale.

L'autonomia di giudizio è promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (webinar e convegni, attività di didattica interattiva ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Sono promosse e sviluppate:

- \* la capacità di identificare possibili e potenziali connessioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo.
- \* la capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative.
- \* le capacità tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi e formativi
- \* le capacità di individuare, valorizzare e promuovere le molteplici dimensioni cognitive, volitive, affettive e sociali della persona adottando approcci diversificati idonei.

Le abilità comunicative vengono sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (webinar e convegni, attività di didattica interattiva ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Sono promosse e sviluppate:

- \* la capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro
- \* la capacità di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo/formativo
- \* consolidate conoscenze linguistiche, anche attraverso esperienze formative all'estero
- \* la capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa
- \* la capacità di coinvolgimento e distanziamento nella relazione educativa.

La capacità di apprendimento è promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (videolezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Sono promosse e sviluppate:

- \* la capacità di riconoscere il proprio bisogno formativo
- \* la capacità di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze
- \* la capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- \* la capacità di adattamento ai diversi contesti educativi e di recupero di risorse interne nelle diverse situazioni problematiche.

## 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il curriculum triennale si propone di far acquisire conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione che consentano l'analisi di problematiche educative e la gestione di interventi in questo settore, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che le costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo.

Il CdS fornisce adeguate competenze per esercitare le attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.); nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.), nei servizi di sostegno alla

genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

I laureati potranno trovare occupazione nei settori professionali in cui siano previste competenze in ambito educativo e di intervento a supporto dei processi formativi, con particolare riferimento alle istituzioni, agli enti e alle cooperative che operano in rete con la scuola in progetti didattici mirati; le competenze acquisite potranno venire utilizzate anche nella divulgazione e comunicazione didattica e formativa, nell'industria che opera nella produzione di strumenti didattici, e nei servizi bibliotecari.

I laureati potranno svolgere attività di operatori nei servizi culturali, nelle strutture scolastiche ed educative, in altre attività territoriali connesse anche al terzo settore. Potranno altresì operare come docenti, formatori, istruttori o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle scuole, nei centri di formazione e nelle pubbliche amministrazioni. In particolare, gli ambiti e i temi professionali tipici dei laureati sono i seguenti: il sistema scolastico e le istituzioni educative per la consulenza e la progettazione di specifiche attività di aggiornamento dei docenti e per attività di orientamento; il tutorato e l'orientamento nel campo educativo, formativo, extrascolastico e per l'insegnamento, con conoscenze negli ambiti disciplinari delle scienze umane e con adeguate competenze e abilità metodologico-didattiche; gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni; le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività socio-culturali del territorio; la formazione interculturale, la gestione delle relazioni interculturali, la mediazione interculturale nell'ambito dei servizi territoriali di accoglienza ed integrazione degli immigrati, eccetera.

### 1.3 Analisi delle professioni

Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, figura centrale nei contesti educativi, formativi e sociali. In particolare, il percorso formativo consente di acquisire competenze coerenti con l'esercizio delle seguenti professioni, secondo la classificazione ISTAT:

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

#### 1.3.1 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

##### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa categoria insegnano materie tecnico-pratiche e di laboratorio, la pratica di diverse attività lavorative, l'uso di tecnologie e di attrezzature nella formazione professionale (fonte ISTAT).

##### *Funzione in un contesto di lavoro:*

Attività di tutoring ed esercitative legate all'insegnamento di discipline sociali, psicologiche, pedagogiche e filosofiche; attività di organizzazione e gestione dei gruppi in formazione;



### *Competenze associate alla funzione:*

Adeguate conoscenza delle discipline storiche, filosofiche, pedagogiche, sociologiche e psicologiche; capacità di comprensione e problematizzazione dell'universo educativo; capacità di comprensione dei fondamenti del linguaggio e della comunicazione;

### *Sbocchi professionali:*

Enti di formazione pubblici e privati; Università.

### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte ISTAT):

- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE.** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- **LINGUA ITALIANA.** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE.** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **PSICOLOGIA.** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.
- **LINGUA STRANIERA.** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **COMUNICAZIONE E MEDIA.** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA.** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.

### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT).

Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia che:

il 15% lavora con contratti a Tempo indeterminato, il 78% lavora con contratti a tempo determinato.

La difficoltà di reperimento è pari al 36%, con le seguenti motivazioni: Per mancanza di candidati 56,6 %, Preparazione inadeguata 40,9 %.

Il livello di istruzione è un Titolo universitario o ITS nel 79,4 %.

La necessità di ulteriore formazione è pari al 69%.

### 1.3.2 Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni classificate in questa unità seguono e consigliano i lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; li assistono nelle ricerche; catalogano e sistemano libri negli scaffali, li riparano; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca.

La biblioteca non è solo un luogo di conservazione del sapere, ma anche uno spazio educativo e di crescita culturale. Il tecnico di biblioteca:

- supporta percorsi di alfabetizzazione informativa;
- facilita l'accesso alla lettura e alla cultura;
- promuove attività e laboratori con finalità educative rivolti a bambini, ragazzi, adulti e categorie fragili.

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE: Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LAVORO D'UFFICIO: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- INFORMATICA ED ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione
- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (63%).

La difficoltà di reperimento è pari al 61%, dovuta alla mancanza di candidati (53%) e alla preparazione inadeguata (44,8%).

Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (95 %). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 92 % dei casi.

## **1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea**

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-19 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### 1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2022, i laureati della Classe di Laurea L-19 sono in prevalenza donne (93,2%), ottengono il titolo in media a 26 anni, il 67,8% degli studenti consegue il titolo nella normale durata del corso, con un voto medio di laurea di 101,7 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 92,5 ha svolto tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di studio. Il 2% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea. Circa il 77,5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e allo stesso ateneo.

Il 49,8% dei laureati prosegue con un corso di laurea magistrale.

### 1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Il tasso di occupazione è pari al 58%, con una retribuzione media mensile pari a 980 euro.

## **1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior**

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028)*, fornire dal Sistema Informativo Excelsior, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 474.400 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,4% (*Sistema Informativo Excelsior 2024-2028*, pag. 13).

**TABELLA 3.1 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028 PER COMPONENTE, MACROSETTORE E FILIERA**

	Fabbisogno totale (v.a.)* 2024-2028		Tasso di fabbisogno** 2024-2028	
	scenario C	scenario A	scenario C	scenario A
<b>TOTALE</b>	<b>3.149.900</b>	<b>3.633.700</b>	<b>2,6</b>	<b>2,9</b>
di cui:				
Indipendenti	502.700	656.400	2,1	2,3
Dipendenti privati	1.905.000	2.235.000	2,5	2,9
Dipendenti pubblici	742.300	742.300	4,4	4,4
di cui:				
Agricoltura	-6.700	13.600	-0,2	0,3
Industria	656.500	788.700	2,1	2,5
Servizi	2.500.100	2.831.400	2,8	3,2
di cui:				
Agroalimentare	47.600	73.600	0,7	1,1
Moda	40.100	75.000	1,5	2,8
Legno e arredo	18.700	29.200	1,6	2,4
Meccatronica e robotica	97.700	129.100	1,6	2,1
Informatica e telecomunicazioni	49.700	68.000	1,7	2,3
Salute	510.400	522.400	4,5	4,6
Formazione e cultura	474.400	513.400	3,4	3,7
Finanza e consulenza	330.300	398.700	2,3	2,8
Commercio e turismo	551.000	682.500	2,0	2,5
Mobilità e logistica	113.800	135.700	1,9	2,2
Costruzioni e infrastrutture	263.000	289.700	2,6	2,9
Altri servizi pubblici e privati	484.000	528.900	3,7	4,0
Altre filiere industriali	169.000	187.500	2,1	2,3

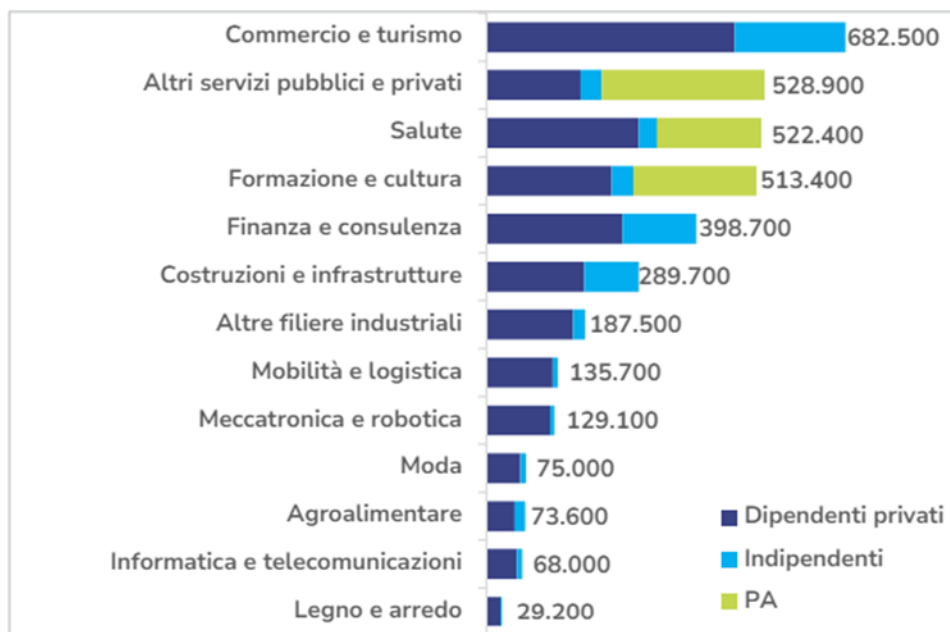
\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere

Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2024-2028 (pag. 16) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera Formazione e cultura – il cui tasso di fabbisogno è inferiore solo a quello registrato per le filiere Commercio e turismo, Altri servizi pubblici e privati, Salute– la filiera formazione e cultura esprime ampi fabbisogni occupazionali (513.400 i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell’ambito della formazione).

**FIGURA 3.1 – FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE FILIERE NEL PERIODO 2024-2028 PER COMPONENTE – SCENARIO POSITIVO**



Fonte: Unioncamere

La filiera Formazione e cultura esprimerà uno dei fabbisogni occupazionali più elevati nel prossimo quinquennio, con una domanda prevista compresa tra 474mila e 513mila unità. In Italia nel 2023 gli annunci web relativi a “formazione e cultura” rappresentavano l’8% del totale, un’incidenza maggiore di quella registrata in Spagna e Stati Uniti (entrambe 6%), Germania (4%) e Francia (3%). Il confronto europeo mostra una crescita delle figure professionali legate alle tecnologie dell’informazione, evidenziando un orientamento verso l’innovazione tecnologica anche nei settori della formazione e della cultura. Negli ultimi anni – a causa della pandemia – è emersa la richiesta urgente di competenze digitali anche per i docenti dei diversi gradi formativi. Nei prossimi anni, per riuscire a trasformare il sistema educativo e adattarlo alle esigenze odierne, digitalizzando la scuola pubblica, saranno essenziali le e-skill, non solo quelle di base legate all’utilizzo degli strumenti digitali, ma anche quelle più avanzate quali cloud computing per l’archiviazione da remoto, conoscenza di strumenti per lezioni multimediali interattive e sulla sicurezza informatica. In parallelo, i professionisti della formazione e dell’orientamento dovranno possedere green skill per essere in grado di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali e del risparmio energetico, sempre più importanti nella vita quotidiana e nel mondo lavorativo.

Si segnala il contributo del PNRR nella crescita della filiera della “formazione e cultura” (40-79mila occupati, 0,3-0,6%), frutto delle risorse stanziare dalla “missione 4” dedicata all’istruzione e alla ricerca che determinano un impatto positivo sull’occupazione del settore, in particolar modo per la componente pubblica, che assorbe più del 30% della crescita occupazionale.

## 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2022/2023, in Italia, esistevano 149 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-19, erogati da 45 Atenei (Statali e non Statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri sette Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

1. il CdS in *Scienze dell'Educazione* della Università di Benevento “Giustino Fortunato”;
2. il CdS in *Metodi e tecniche delle interazioni Educative* della Università di Firenze “IUL”;
3. il CdS in *Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia* della Università di Firenze “IUL”;
4. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di E Campus;
5. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Roma “Marconi”;
6. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Roma “UniCusano”;
7. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Torrevicchia Teatina “Leonardo da Vinci”.

In Italia, nell'A.A. 2022/2023, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-19 risultavano iscritti 67307 studenti (62026 donne – 5281 uomini), di cui 23.975 (2143 uomini – 21832 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2022/2023, un altro Corso di Studio della Classe L-19 erogato in modalità telematica è stato quello della Università di Benevento Giustino Fortunato, a fronte di altri due CdS della Classe L-19 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2022/2023, gli studenti iscritti al CdS L-19 della Università Telematica Pegaso erano 15570 (1408 uomini – 14162 donne) e rappresentavano poco più del 500% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 3082.

Il numero degli iscritti ha avuto una crescita costante dall'anno 2016 al 2022 (+ 491,121%).

Nel corso degli ultimi 7 anni, si osserva un progressivo e graduale aumento degli iscritti che sono passati da 2782 a 16445, con una percentuale maggiore di crescita tra il 2021 e il 2022 (+29,826%). Il trend di aumento è costante per gli atenei telematici (215,425%) anche se in percentuale nettamente inferiore rispetto all'Università Pegaso, mentre gli atenei non telematici hanno visto un numero pressoché costante di iscritti.

### 3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

#### 3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

L'Ateneo ha proseguito, nel corso dell'anno, incontri di consultazione con i portatori di interesse con incontri finalizzati a:

- definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento;
- potenziare la ricerca scientifica quale strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e dalla società;
- sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola;
- diffondere nella scuola e nella società i seguenti valori: solidarietà, pace, vita, studio, lavoro, responsabilità e famiglia.

I rappresentanti delle parti sociali consultati nel corso dell'anno, sono stati:

Mercurio Nicola - Direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica

De Angelo Anna - Amministratore unico di FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE

De Criscienzo Valentina - Legale rappresentante della COOPERATIVA SOCIALE LA RETE SRL

Pacifico Marcello – Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI

Milito Domenico – Presidente FNISM - FEDERAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI

Desideri Alessandra - Vicepresidente di AIMC - ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Flocco Esther - Consigliere delegato alla formazione della FONDAZIONE AIMC ONLUS

Desideri Bianca– Direttore della FONDAZIONE CASA DELLO SCUGNIZZO

Ciotola Fabrizio - Consulente SNALS Belluno

Desideri Giuseppe - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS

Grimaldi Orsola - Responsabile Formazione dell'ASSOCIAZIONE NAPOLI è

Krifa Amira– Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE

A tutti i rappresentanti delle parti sociali è stato somministrato il questionario per la consultazione delle parti interessate redatto secondo il Modello proposto dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo. I questionari che le parti consultate hanno fatto pervenire sono stati oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS dell'8 maggio 2024, in cui alla presenza dei componenti del comitato di indirizzo sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'aggiornamento della domanda di formazione del CdS L19.

#### 3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

A parere dei rappresentanti delle Parti Interessate e nello specifico dei Componenti del Comitato di Indirizzo, gli obiettivi formativi del CdS L19 sono adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e non si ritengono necessarie modifiche dell'architettura del CdS fino alla definizione della nuova normativa attesa di riordino delle professioni.

Analogamente, per quanto riguarda le abilità e competenze fornite dal CdS L19 sono adeguate a quanto richiesto dalle rispettive organizzazioni.

Tutte le parti sociali ed economiche individuate per l'analisi critica della proposta formativa del Corso di Studi hanno accettato con entusiasmo di partecipare al processo di consultazione.

Alla data del 8 maggio 2024 sono pervenuti tutti i questionari compilati dalle parti sociali ed economiche individuate, in particolare, dall'analisi dei questionari si evince che:

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 8 hanno risposto decisamente sì mentre in 4 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, 7 rispondenti hanno risposto decisamente sì, 2, più sì che no, 3 più no che sì.
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 9 hanno risposto decisamente sì, 1 più no che sì, 2 più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 7 hanno risposto decisamente sì e 5 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 5 hanno risposto decisamente sì, mentre in 5 hanno risposto più sì che no e 1 più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, in 9 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 1 ha risposto più sì che no e 1 più no che sì.
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato 7 hanno risposto decisamente sì mentre in 5 hanno risposto più sì che no.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dal Corso di Studi. Il Comitato di Indirizzo, inoltre, è stato consultato in una riunione collegiale del consiglio del CdS l'8 maggio 2024. Nell'ambito di tale riunione, verbalizzata opportunamente, sono stati ulteriormente analizzati gli aspetti oggetto di valutazione critica attraverso il questionario somministrato alle parti sociali ed economiche.